Martedì 3 Novembre 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DUE VEDUTE DEL COSMORAMA.

Con la *prima veduta*, nell'aula della Corte d Assisie di Roma serviente per eccezione ad uso del Tribunale, sino all'altro jeri rappresentavasi *socialismo ed anarchia, disprezzo alle Leggi ed al Governo patrio.*

Questa *prima veduta*, per pusillanimità di Giudici togati, per ispudoratezza di Leguleì pur in toga ed in tocco, per aperta ribellione di sessantadue più o meno colpevoli che dal gabbione, trasformato in tribuna, bandivano in odio al civile consorzio bestemmie e dogmi fratricidi, era doventata spettacolo schifoso allo sguardo. Ed or l'hanno ritirata dal Cosmorama, e si penserà forse a qualche straordinario provvedimento affinchè Giustizia abbia pieno il suo corso.

Oggi pur a Roma, nell'aula magna dello storico Campidoglio, *altra veduta*; ed al Cosmorama si affollano le genti per ammirarla. In essa trovansi rappresentate la *Pace e la Fratellanza dei Popoli.* Spettacolo di conforto per tutte le intelligenze aperte e pei cuori benfatti che seguono con fede ardente i sommi *ideali dell' Umanità!*

Le brutture della *prima veduta* del Cosmorama, che per settimane furono esposte allo sguardo della Nazione, opportunamente vennero ritirate, affinchè offuscato non fosse l'altro quadro che volevasi esporre al Pubblico. Ma, se dobbiam credere a voci molto diffuse, potrebbe accadere che da tristissimo accidente in un' aula giudiziaria nascesse conseguenza più grave, quella di preparare nell'aula legislativa una crisi, da cui si credeva d'esser ancor lontani; almeno sino alla prova esperita, con buoni effetti o no, del programma finanziario ministeriale.

Affacciamoci, dunque, alla seconda *veduta del Cosmorama,* tanto da dimenticare il ribrezzo che la prima ci destò nell' animo. Per cinque giorni assistiamo a solenne manifestazione di solidarietà fra incliti spiriti ed eminenti uomini di tutte le Nazioni.

Per questo *Congresso della Pace e dell' Arbitrato* che si tiene a Roma, un'altra volta verso l'Italia è indirizzata l'attenzione di tutto il mondo civile. Ed in questo scambio di pensieri, in questa comunanza del sentimento, crescerà quella simpatia che ormai le Nazioni straniere nutrono per la Nazione italiana, rinata a vita nuova.

Dunque da oggi, e per cinque giorni, noi ed i nostri Lettori staremo attenti al Congresso ed ai festeggiamenti di Roma, e dimenticheremo la *prima veduta del Cosmorama* che ci umiliava, mentre la *veduta seconda* ci esalta e ci impulsa ad ammirare, attraverso la civiltà de' venturi secoli, il perfezionamento delle convivenze umane.

G.

La Lega Nazionale.

Trieste, 2. Domenica si tenne a Trieste il primo congresso della Lega Nazionale. V'intervennero i delegati rappresentanti i gruppi del Goriziano, dell' Istria, del Trentino. In Dalmazia non si poterono finora costituire gruppi, perchè dalle autorità di polizia locali non vennero approvati i rispettivi statuti. Il teatro Comunale, dove il Congresso fu tenuto, riboccava di popolo. Moltissime anche le gentili signore triestine.

La Lega Nazionale conta ormai ben più di diecimila soci. I gruppi (compresi quelli che saranno tra poco legalmente costituiti) montano ad una cinquantina.

Venne scelta, per il prossimo Congresso annuale della Società, la gentile e patriottica città di Riva nel Trentino.

Valparaiso, 2. Due ufficiali tedeschi di marina furono insultati iersera, perchè la nave *Lipsia* accolse numerosi rifugiati chileni. L'ammiraglio tedesco si lagnò presso l' Intendente.

Per le Amministrazioni Provinciali e Comunali.

Diamo il preannunciato *documento importante*, intorno a cui dicemmo jeri poche parole in prima pagina, cioè la Lettera diretta dall'on. Sindaco di Foligno a tutti i Sindaci della Provincia d' Umbria, cui adorirono anche Municipj di altre Provincie.

Egregio Collega.

Recente circolare di S. E. il Ministro dell' Interno, comunicataci a mezzo dei Signori Prefetti, invita le Provincie ed i Comuni a seguire l'esempio del Governo nelle economie dei rispettivi bilanci.

Le Amministrazioni locali non meno dell' Amministrazione Centrale dello Stato, hanno il dovere di sfrondare i loro bilanci da tutte le spese non corrispondenti a bisogni urgenti delle popolazioni affine di sollevare in parte i contribuenti dai pesi enormi dai quali essi sono colpiti; però le disposizioni emanate dai singoli Ministeri con le circolari recentemente pervenuteci, non corrispondono troppo nè tutte a questo concetto, inquantochè con dette istruzioni il Governo Centrale intende limitare o sopprimere delle compartecipazioni che per leggi votate dai due rami del Parlamento e sanzionate dal Capo dello Stato è in dovere di non rifiutare.

Se il bilancio dello Stato si trova in deplorevoli condizioni economiche, quelli dei Comuni e delle Provincie sono nella gran parte in condizioni ancora peggiori. I tributi governativi vengono per la loro entità spesso sorpassati dai tributi locali, e questi sono spesso inesorabilmente impegnati per ammortizzamento di debiti nel passato contratti, che danno carattere di stabilità agli aggravi ai quali i contribuenti debbono sottostare. In tale stato di cose ogni limitazione sulle compartecipazioni dal Governo dovuteci per le leggi vigenti, si risolve, o in aggravio nuovo ed insostenibile delle Amministrazioni Provinciali e Comunali o in necessità urgenti che dovranno essere trascurate a danno degl' interessi delle popolazioni alle cui richieste legittime saremmo in dovere di provvedere.

Già con la legge 22 Decembre 1888 N.o 3849 sulla Tutela dell' Igiene e della Sanità Pubblica si sono gravati i Comuni e le Provincie di una serie di spese obbligatorie, la cui portata ogni anno aumenta con il maggiore sviluppo dei pubblici servigi in quella legge stabiliti.

Recentemente con circolare del 5 Luglio 1891 N.o 25273-7 sul servizio relativo agl' inabili al lavoro, S. E. il Ministro dell' Interno dichiara che a causa dei gravi inconvenienti finanziari derivanti dall' attuazione degli art. 81 e seguenti dell, legge di Pubblica Sicurezza presenterà un nuovo progetto di legge con il quale viene stabilita la massima, *che il Comune di appartenenza della persona dichiarata inabile al lavoro deve anticipare e sostenere la spesa relativa salvo rivalsa a carico degli enti locali di beneficenza.*

Un altro progetto di legge il Ministero dei Lavori Pubblici si studia di presentare per le Strade Obbligatorie. «Il detto Ministero ha sospeso fino a «nuovo ordine qualunque disposizione «d' ufficio relativa alla compilazione dei «progetti di nuove strade da costruire «ed all' appalto di nuove opere per le «quali si faccia conto di chiedere poi il «sussidio dello Stato. Solo se il Comune «intende a *sue sole spese* provvedere «alla costruzione di nuove strade, ac«contentandosi a miglior tempo, di ri«mandare l'eventuale richiesta del sus«sidio governativo, il Ministero riscon«trandone la convenienza non si op«porrà, purchè il progetto riporti l'ap«provazione del Consiglio Superiore dei «Lavori Pubblici, ed il Comune dimo«stri avere i fondi necessari e s'*impe«gni con apposita dichiarazione consi«gliare di provvedere del proprio a «tutte le spese di costruzione*».

Una recentissima circolare del Sig. sotto-Segretario di Stato per l' Interno ordina che venga, in attesa di nuove disposizioni, sospesa la revisione e l'approvazione dei progetti per la costruzione di nuovi poligoni di Tiro a Segno o per la riduzione di quelli già costruiti.

La legge sulla Tutela dell' Igiene e della Sanità Pubblica, le disposizioni sancite nella legge di Pubblica Sicurezza per gl' inabili al lavoro, quella 30 Agosto 1868 sulle strade obbligatorie che fissa il concorso governativo ad un quarto della spesa necessaria alla loro costruzione, rispondono spesso ad esigenze reali da molto tempo richieste e ancora in gran parte non attuate a beneficio specialmente di popolazioni rurali che non meno di quelle dei grandi centri hanno diritto che si provveda ai loro più urgenti bisogni.

La legge 2 giugno 1882 sul Tiro a Segno Nazionale, la quale stabilisce che le spese d' impianto dei campi di Tiro saranno per due quinti a carico dei Comuni e delle Provincie e per tre quinti a carico del Ministero dell' Interno, ha con sè collegati interessi di prim' ordine tanto morale che materiale, per i quali è urgente nei Comuni che ne son privi di provvedere, inquantochè si connettono all' altissimo concetto della difesa della Patria per gli uni, all' esenzione parziale o totale dell' istruzione militare dei richiamati sotto le armi per gli altri.

Se le disposizioni emanate per l' art. 81 e seguenti della legge di Pubblica Sicurezza si risolvono a danno dei bilanci dei Comuni e limitano le sorgenti piuttosto aride della beneficenza in Italia, quelle sulle costruzioni delle Strade Obbligatorie e sui campi di Tiro a Segno, produrranno, come necessaria conseguenza, anche la cessazione e la limitazione d' importanti lavori che formano una delle sorgenti maggiori di guadagno di quella classe numerosa di salariati, che, stante la nostra costituzione economica e l' eccessivo fiscalismo dello Stato, ogni giorno aumenta di numero e di miseria.

Nè questo è il solo campo che le Amministrazioni locali si vedano chiuso dall' azione del Potere Centrale. I Signori Prefetti, mentre ci avvertono che le domande di mutui alla Cassa Depositi e Prestiti debbono essere limitate ai soli scopi della più assoluta necessità ed urgenza, ci comunicano pure circolari del signor Ministro dell' Interno, con le quali s' invitano Provincie e Comuni alle maggiori economie sulle *spese facoltative di ogni natura* Chiunque si occupa per un momento del come vengono formati i bilanci delle Amministrazioni locali, trova che, fatte non numerose ed importanti eccezioni, le spese facoltative presiedono quasi tutte a servizi che il progredire della civiltà rende indispensabili. In esse hanno sede le spese per l' istruzione secondaria, quelle per il servizio sanitario gratuito per tutti, sistema inevitabile nei Comuni rurali, gran parte di quelle destinate per la conservazione del patrimonio artistico e storico nazionale, e finalmente quasi tutto quel cumulo di provvedimenti che si raggruppa sotto il nome di beneficenza.

I doveri delle pubbliche Amministrazioni vanno di conserva con le mutate condizioni economiche dei tempi e con i nuovi indirizzi, che lo spirito pubblico percorre sulla guida dei nuovi bisogni che sorgono. A qualunque parte si sia ascritti, qualsiasi scuola economica si segua, come pubblici amministratori, si mancherebbe completamente alla propria funzione se non si desse nei bilanci dell' Amministrazione alla quale si presiede un' equa compartecipazione ai provvedimenti d' indole sociale che valgano a lenire anche momentaneamente le miserie reali, alle quali per sentimento doveroso di solidarietà umana è necessario portare il proprio soccorso.

Il giacobinismo sia democratico, sia conservatore, nelle condizioni ordinarie di quiete nelle quali si svolge la vita di una nazione, porta sempre a conseguenze più dannose che il libero svolgimento delle autonomie locali. La smania regolatrice del Potere Centrale non impedirà mai nel presente o nel futuro, come non lo ha impedito nel passato, la cattiva amministrazione delle Provincie, dei Comuni, delle Opere Pie, quando coloro, che a queste Amministrazioni presiedono, non hanno la coscienza dei loro altissimi doveri. Tutta la scienza economica ed amministrativa del più eminente uomo di stato, non sarà mai competente a dare un esatto giudizio dei bisogni e delle esigenze locali che mutano di essenza e di aspetto per un complesso di piccoli fatti innumerevoli, che solo quelli i quali si trovano sul luogo, sono in grado di misurare esattamente e giudicare con competenza della loro portata.

Le disposizioni emanate in questi ultimi tempi dal Potere Centrale sulle norme da seguirsi nella compilazione dei bilanci, restringono sempre più le facoltà concesse ai corpi deliberanti sia Comunali che Provinciali sull' impiego delle somme affidate, mentre la limitazione e la cessazione dei concorsi governativi per legge stabiliti impediscono di provvedere ad opere pubbliche, urgenti e necessarie, ed a funzioni doverose, alle quali le Amministrazioni bene ordinate non mancano mai dal provvedere. In tale stato di cose, con il parere favorevole della Giunta e del Consiglio, mi prendo la libertà di proporvi, Egregio Collega, che unitamente agli altri Sindaci della Provincia venga promossa, nell' orbita dalle leggi consentita, un' azione comunale a tutela degl'interessi delle Amministrazioni alle quali abbiamo l' onore di presiedere.

Sarò grato se la S. V. vorrà inviarmi un cenno di risposta e con il maggior ossequio La riverisco

Dev.mo collega
FRANCESCO FAZI
Sindaco di Foligno nell' Umbria.

Le vie della tubercolosi.

Dissertazione poco piacevole, ma vera; in base alle relazioni del Congresso della tubercolosi in Parigi (sessione 1891); e del Congresso di igiene e demografia di Londra (settembre 1891).

Nessuna scoperta mai fu accolta con tanto entusiasmo quanto la scoperta della tubercolina del Koch. Un vento di follia parve passasse su tutto il mondo; un immenso clamore d' inni s' innalzò attorno al modesto scienziato, quale nessun trionfatore di eserciti così nobbe mai; e si potè misurare allora l' intensità d' un dolore veramente mondiale, dal fremito onde per una sola scintilla di speranza si commosse l' umanità.

Ma l' inverno proseguiva mietendo la solita messe: si disse anzi che in Francia ne mietesse di più. Tornò il sole di primavera; e l' angoscia del dubbio prima, e lo scoramento della disillusione più tardi furono lo scioglimento dell'appassionante avventura.

Lungi da tali rumori, la scienza aveva intanto continuato l' opera incominciata da qualche anno; già, allorchè aveva rinunciato a trovar lo specifico contro la tubercolosi, aveva cambiato di tattica: il clinico aveva passato il lavoro allo scienziato di laboratorio.

Così, si imprese a studiare minutamente le condizioni di nascita e di vita, le azioni e reazioni immediate, le abitudini dei microbi, onde poter determinare e provocare quei mutamenti possibili d' ambiente che ne potessero arrestare lo sviluppo. — «Li prenderemo per fame» — fu la parola d' ordite; ed il programma fu fedelmente, pazientemente seguito. Mille piccoli fatti vennero in luce; ognuno dei quali era un' opera di guerra, una trincea nuova, e l' assedio si fece più vigoroso e più stretto, a preparare il giorno in cui la tubercolosi, come già la lebbra, potesse essere cacciata dal mondo. E poichè alcuna di queste piccole vittorie ha un interesse tanto pratico, quanto scientifico, sarà forse di giovamento il parlarne anche al gran pubblico non strettamente scientifico.

Gosselin ha trovato il mezzo di rendere gli animali di esperimento (le carie) refrattarie alla tubercolosi: sino a che essi sono sottoposti alla somministrazioni di alte dosi di jodoformio, l' inoculazione della malattia non riesce. Ma se dopo un certo tempo si sospende l' iodoformio, la tubercolosi non tarda a manifestarsi: il bacillo è tenuto in soggezione, non spento dal rimedio. Verneuil applicò immediatamente tali cognizioni alla cura dell' uomo. Da un lato riuscì, mediante l' iodoformio, ad avere molte guarigioni nella tubercolosi ossea ed articolare (tumori bianchi) e nelle adeniti, localizzazione antiestetica che ha rovinato più di un collo di cigno. Dall' altro lato, rimosse uno dei pericoli che accompagna la chirurgia de' focolai tubercolari. Supponete che si debba aprire l'articolazione d' un ginocchio, in cui si sappia esistere dei processi tubercolari, per rimuovere i tessuti malati: si può temere che l' operazione faccia entrare nel torrente della circolazione delle colonie di bacilli, che diano così un' infezione generale. Verneuil fa precedere all' operazione delle iniezioni all' iodoformio, perchè al momento di quella i bacilli siano in certo modo in uno stato di relativa innocuità

—

Un altro campo, anche più importante perchè di interesse comune, è quello degli studi sul modo di trasmissione del bacillo. Conoscere la strada ch'esso percorre da organismo ad organismo per potergliela tagliare; ecco il problema. Esso è risolto nei minimi particolari quanto a due grandi modi di trasmissione all'uomo, cioè attraverso le carni ed attraverso il latte di animali tubercolosi. Per riguardo alla carne bovina, le idee finora regnanti devono essere un po' modificate, e la scienza può, per una volta, fare a meno di opporsi agli interessi del commercio. Siccome il cinque per cento della carne bovina messa in vendita proviene da animali tubercolosi, il ritirare tutta questa carne dal mercato produrrebbe infatti una rivoluzione senza voler contare le resistenze attive e passive della classe interessata. Ma la tubercolosi bovina è una malattia lenta, localizzata il più spesso al polmone, e che si generalizza solo rarissimamente. La tubercolosi dei muscoli non esiste, e quella del cellulare che circonda le fibre muscolari è molto rara.

Bang di Copenaghen inoltre esperimentò sul sangue contenuto nella carne, e Nocard sul succo muscolare di tre vacche giunte ad uno stadio avanzato della tisi: i risultati furono più che rassicuranti. Del resto, era già dimostrato che la carne è raramente la via di trasmissione della tubercolosi: gli animali adulti hanno raramente la tubercolosi intestinale, quasi sempre la polmonare. È il contrario quanto ai bambini, che bevono il latte di vacche tubercolose, dei quali due terzi muoiono per localizzazioni intestinali. Il latte contiene numerosi bacilli quando la mammella della vacca è tubercolosa, e, in tal caso, dà sempre l' infezione. Contiene spesso dei bacilli anche quando la tubercolosi *non* ha invaso la mammella: così Hirschberg trovò che l' infezione accade più della metà delle volte, qualunque sia lo stadio della tisi, cui è giunta la vacca infetta.

Ne risulta che bisogna assicurarsi che la balia d' un bambino non sia tisica, e che bisogna far sempre bollire il latte di vacca prima di beverlo.

—

Quanto ad un altro lato, anche più vasto, del problema — la trasmissione dei bacilli da uomo ad uomo — l' allargamento fattosi nelle idee dei medici avrà, speriamo, un contraccolpo nell' opinione pubblica.

Infatti si diede sino ad ora un' importanza enorme all' elemento dell' ereditarietà; si raccontavano mille storie paurose di genitori e di schiere di figli cadenti l' un dopo l' altro sotto il colpo fatale della diva crudele. Si formò così per simili casi una specie di fatalismo, rispecchiantesi pur troppo nella pratica: qualche medico s' adagiò in una rassegnazione inerte, e più d' un giovanotto decise di vivere il più allegramente — cioè il più anti - igienicamente possibile — poichè fra qualche anno *sarebbe venuto il suo turno.* Ebbene, si ebbe torto. Se anche i tubercolosi espiano talvolta le colpe degli avi, è però vero che molti casi, in apparenza spiegati dall' eredità, lo sono invece dalla costanza, attraverso alla serie delle generazioni, di condizioni ed abitudini malsane: si tratta di eredità, è vero, ma quella della miseria e dell' ignoranza: strappate il figlio d' un tubercoloso all' ambiente, dove fu infettato il padre, e ciò basterà, novanta volte su cento, a salvarlo.

L' importanza data finora all' eredità è invece riportata giustamente al contagio. In Germania una fanciulla sanissima lava un bicchiere che aveva servito ad espettorazioni di un tubercoloso. il bicchiere si spezza e la ferisce in un dito: la ragazza in breve diventa tisica e muore. Molti medici divennero tisici tosto dopo che s' erano feriti nel praticare la chirurgia su tisici. Non si contano più i bambini infettati da balie tisiche: fu talora la levatrice tisica che avvelenò sulla soglia della vita il bimbo cui essa, labbro contro labbro, apprendeva a respirare. Denner racconta di un' infermiera che avvelenò quattro bambini, l' un dopo l' altro, tastando il grado di calore della pappa: era in apparenza sana. ma aveva un' ulceretta tubercolare in bocca. Il contagio da coniuge a coniuge è frequente; talora è il contagiante che sopravvive ai contagiati, come si racconta di un tutore, affetto da tosse etica, e di due suoi pupilli, robustissimi, che, entrati nella sua casa già adolescenti, s' ammalarono ambidue e gli premorirono. Delle suore ospitaliere, secondo un' accuratissima statistica di Cornet, il 63 0|0 muore per tisi polmonare; e notisi che in Germania esse sono scelte fra i soggetti sanissimi.

Così l' età di 33 anni per esse e per gli infermieri è così vicina alla morte, come quella di 62 per gli altri uomini.

—

Insomma la questione è lì: il più de' tubercolosi ha voluto diventar tale, e avrebbe potuto evitare di doventar tale. Ed allora la questione passa dal campo scientifico al campo sociale: la tubercolosi straripa: son due milioni di individui all' anno: cinquanta milioni per ogni generazione ch' essa strappa all' Europa, ed il più di essi in quell' età in cui l' attività sociale è più intesa.

E' dunque necessario che il pubblico

. . . comune coi medici. Noi ci . . . troppo facilmente a questo . . . vite: senza pretendere di to... ... *lazzaretti per tisici* che i napoletani erigevano nei tempi andati, fa pur maraviglia di non veder nemmeno citata nel *regolamento d' igiene* una malattia che uccide più che tutte le altre malattie infettive prese assieme.

Lo sputo è la vera sorgente dell' infezione: esso cade, zeppo di bacilli, sul suolo, e vi secca: il passante solleva col piede la polvere, ed ecco i bacilli innalzarsi volanti a nuovi danni: lo sputo umido, così come l' aria espirata dal malato, sono privi di pericolo.

Bisogna adunque che l' ammalato — conscio del pericolo ch' egli trae seco — possa trovar dappertutto un recipiente, contenente una soluzione disinfettante, ove deporre lo sputo (il porre in tali recipienti arena o segatura di legno è pratica assurda): a nessun patto sputerà sul suolo, o nel proprio fazzoletto. Le sputacchiere devono essere in ogni edificio pubblico e privato, sopratutto sui pianerottoli delle scale, giacchè la salita provoca la tosse e l'espettorazione. I direttori di fabbriche, i capi d'officina, gli operai stessi devono abituarsi a considerare la sputacchiera come uno degli oggetti più necessarii, direi quasi più sacri. Come giustamente osserva il Cornet, in mezzo a cento tisici che hanno cura d'espettorare nelle sputacchiera, il pericolo d' infezione è molto minore che in mezzo a cento persone, prese a caso, contenenti solo la proporzione solita di tisici, e che sputino sul suolo.

MORTE AI BACILLI.

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Prof. **Salvatore Garofalo**, chimico in Palermo, mercè il quale molti individui tisici hanno riacquistato la salute. Sottoposto all' esame del Consiglio Superiore di Sanità, tale specifico è stato provato e riconosciuto quale unico medicamento, che finalmente la scienza possa offrire contro la tubercolosi; tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di ordinare l' **Anti-bacillare** come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma benanco nelle bronchiti e catarri polmonari, affezioni che portano alla morte e contro cui fino ad oggi l' arte si dichiarava impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poichè anche fra noi l' **Anti-bacillare** ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi, ottenute in breve lasso di tempo. Curando con l' antisettico le malattie di petto, l' egregio inventore ha ottenuto risultati meravigliosi, che aprono una nuova via all' arte di guarire anche le malattie, finora ritenute ribelli.

Le sostanze, di cui è composto lo specifico, hanno sugli altri antisettici il vantaggio di uccidere i microbi, senza nuocere all' organismo umano e di avere una diffusibilità tale, che si espandono facilmente su tutta la superficie infestata dai bacilli, generatori della suppozazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l' appetito e le forze aumentano.

Intanto constatiamo con piacere, che nessun inventore ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l' ebbe il Prof. **Salvatore Garofalo** per la sua specialità. Non v' è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomii al felice autore. Noi, rendendoci interpreti dei sentimenti di tutta la nostra cittadinanza, preghiamo il Prof. **Garofalo** a non limitarsi a spedire il medicinale a chi gliene fa richiesta, ma voglia altresì farne deposito in qualche farmacia della nostra città, onde esso sia pronto ad ogni ricerca.

Attingeremo altre notizie e le comunicheremo ai nostri lettori.

La condanna nel processo dei siluri.

La Corte di Appello di Brescia, respinte le eccezioni della difesa pel cambiamento di titoli di reato, ritenne tutti gl' imputati, ad eccezione di Mercurio, che fu assolto per non provata reità, colpevoli di tentata truffa. Condannò quindi Calzavara, Guillermi e Cernusco a quattro mesi di detenzione e a mille lire di multa ciascheduno: Jodice a tre mesi di detenzione e a lire seicento di multa. Tenuti tutti solidariamente al risarcimento dei danni alla parte civile da liquidarsi e al pagamento delle spese del giudizio liquidate: in lire duemila quelle del primo giudizio a Venezia, in lire ottocento quelle della Corte d' appello di Venezia ed altre ottocento pel giudizio di rinvio a Brescia.

La lettura della sentenza durò oltre un' ora. La sentenza è motivata con diligenza e accuratezza. Mercurio piangeva di consolazione. I condannati interposero ricorso in Cassazione.

Stabilimento distrutto dal fuoco.

Genova, 2. Un terribile incendio distrusse jeri lo stabilimento dei fratelli Ghigliotti, per la fabbrica di paste, ai piedi della ridente collina di Murta. Lo stabilimento, vasto fabbricato a tre piani, andò completamente distrutto. Il danno ascende a 300000 lire. Cento operai restano senza lavoro.

Cronaca Provinciale.

I fiori.

Latisana, 31 ottobre.

Oggi uscendo di casa e passando davanti al piccolo ospitale di Latisana, volli entrarvi per salutare il mio amico dottore, che sapevo essere là dentro. Entrato ammirai la saletta di ingresso tutta contornata di vasi di fiori, coltivati dalle reverende suore forse per rendere meno increscevole quel soggiorno di dolore

E pensai: — Non v' è ragione perchè la gente delle classi sociali anche più umili non si debba circondare di un qualche saggio di belle cose e piacevoli ad un tempo, sotto qualsiasi forma, rendendo omaggio al Creatore ed all' industria dell' uomo.

Il gusto del bello è una delle più utili e migliori doti; è uno dei compagni dell' incivilimento. Le bellezze e l' eleganza non sono il privilegio delle cose del ricco; sono e in ogni cosa — nella natura, nell' arte, nella scienza, nella letteratura, nella vita domestica e sociale.

Quanto sono belli e quanto sono tuttavia a buon prezzo i fiori! Non gli esotici — ma bensì i comuni — Invero una rosa è uno dei più leggiadri sorrisi della natura I fiori, oltre alla loro ineffabile gaiezza, invitano il saggio ad ammirarne la beltà e la struttura in ogni parte così meravigliosamente corrispondente allo scopo. Che cosa diremo noi di un uomo che inventasse i fiori, supponendo che non esistessero ancora? Non si direbbe forse, che egli ci ha aperto un paradiso di nuove delizie? Non proclameremo noi questo inventore un genio? — E tuttavia queste graziose produzioni della terra, ebbero per l' uomo un linguaggio fin dal suo apparire, narrandogli la bontà e sapienza della natura, che volle la terra producesse anche i fiori, gli splendidi fiori, per investirla della più gioconda bellezza. Portate in una stanza uno dei fiori più comuni dei prati, dei campi, ponetelo sulla tavola e vi parrà che un raggio di sole sia penetrato nella stanza.

C' è una vera giocondità intorno ai fiori. Quanto diletto non recano essi al povero invalido!

Il cuore che non ama i fiori, o non si rallegra alla voce di un bambino che si trastulla, non può essere un cuore sensibile, amorevole. Un bellissimo concetto fu certo l'invenzione del linguaggio dei fiori, con cui gli amanti poterono esprimersi quei sentimenti che non osavano dirsi a parole. Ma i fiori hanno voce per tutti — vecchi e giovani — poveri e ricchi. — Il nostro poeta trentino Giovanni Prati dice:

... io serbo un amor, che nel profondo
Santuario dell' anima non siede,
Ma n' empie d' armonia la circostante
Aura.
Il vostro angiol mandate
Custode al canto, o giovinetti cuori,
Per questo, che voi tutti amo nel palpito
D' amor ch' io mando alla belta dei fiori...

Abbiate ad ogni modo un fiore nella vostra stanza! Se potete avere un fiore sulla vostra finestra tanto meglio! Che cosa vi può essere mai di più delizioso della luce del sole, che passa attraverso ai fiori, attraverso alle fucsie rosseggianti ed ai geranii scarlatti? Guardare la luce attraverso ai fiori non è poesia? E rompere la forza dei raggi solari colla tenera resistenza di verdi foglioline? Se potete allevare un nosturzio intorno alla finestra, una campanella, un pisello d' odore, allora avrete la più bella forma immaginabile per un quadro. Tutti possono vedere ciò attraverso ai fiori, per poco, o nulla.

Un fiore sulla finestra imbalsama l' aria, fa piacevole la stanza, dà un novello incanto alla luce del sole, rallegra lo sguardo, congiunge la natura alla bellezza.

Il fiore è compagno, che non dirà mai una parola aspra a nessuno e si mostrerà sempre bello e sorridente. Non lo disprezzate perchè costa poco e perchè ognuno può agevolmente procurarselo come voi. Le cose comuni sono a buon prezzo; ma sono appunto quelle che hanno maggior valore. Se il sole e l' aria si dovessero comperare, si terrebbero in conto di un gran lusso; ma tutti li hanno e noi non riflettiamo abbastanza quanto gran bene essi sieno.

Nautilius.

Sussidi stradali.

Con decreto 1 agosto, registrato alla Corte dei Conti l' 8 ottobre testè spirato, a vari Comuni della nostra Provincia fu assegnato, nella proporzione di un quarto, il sussidio complessivo di lire 130.170 per lavori stradali. Le strade per la cui costruzione vennero assegnati que' sussidi, misurano la lunghezza di chilometri 43,845; l' importo totale dei lavori è di lire 931.683; la somma per cui si basa il sussidio, di lire 523,190. I Comuni sussidiati sono quelli di: Cordovado per la strada d' accesso alla Stazione ferroviaria: Latisana per la strada d' accesso alla Stazione ferroviaria: Meduno per la sistemazione del primo tratto della strada verso Sequals: Pinzano per la strada alla frazione Costabeorchia: Castelnuovo per la strada dal confine di Clauzetto a quello di Travesio: S. Leonardo per il ponte sul torrente Erbezzo lungo la strada comunale obbligatoria alla frazione di Mezzo di sopra: Barcis per la strada verso Andreis e verso Claut: Cimolais per la strada Claut e verso Erto-Casso: Claut per la strada verso Barcis con diramazione verso Cimolais: Erto-Casso per la strada verso Cimolais: Maniago per la strada verso Frisanco: Varmo per la strada verso Rivignano (tronco da Varmo al ponte in legno sulla roggia Barberigo.)

Bambino abbruciato.

Sabato, verso le tre e mezza pom. nel casello n. 13 della ferrovia Udine-Cividale accadeva doloroso fatto. Un bambino di due anni, figlio al casellante Rizzardi Gio. Batt., mentre il padre si trovava a lavorare sulla linea e la madre ad attingere acqua poco discosto dalla casa; avvicinatosi al fuoco, n' ebbe accese le vesti. Una sorellina sua corse a chiamare la mamma; un' altra prese il bambino e lo portò fuori all' aperto... Quando la mamma ritornò, il piccino era spirante e la sorellina urlante di raccapriccio nel vedere il fratello morente di dolore per le scottature riportate.

Mercati in Provincia.

Il Municipio di Resiutta ci comunica l' avviso per la fiera di San Martino che avrà luogo colà nei giorni 11, 12 e 13 novembre. Vi si terrà mercato di bovini.

— A Pasian Schiavonesco, lunedì 9, mercato bovini. Vi saranno anche dei premi.

Il Mutuo soccorso in Provincia.

La Società operaia sanvitese prelevò 5000 lire dal fondo sociale (ch'è di lire quattordicimila circa) per fondare un fondo pensioni. Le circa 9000 lire rimanenti resteranno intangibili, così le 5000. Cogli interessi delle prime e colle contribuzioni mensili dei soci si provvederà ai bisogni ordinari della Società; cogli interessi delle 5000 lire, al pagamento delle pensioni.

Avrà diritto alla pensione il socio che da 10 anni appartenga alla società, che abbia compiuti i 60 anni e che per infermità regolarmente constatata sia reso permanentemente inabile al lavoro. Il socio che godrà la pensione perderà il diritto a conseguire il sussidio giornaliero stabilito in caso di malattia, ma non avrà l'obbligo della mensile contribuzione stabilita dallo Statuto. La pensione verrà contribuita sino alla morte del socio.

—

Ci si informa che anche a Buja si pensa di istituire una Società operaia di Mutuo Soccorso. Benissimo.

Il processo di Massaua.

Stupefacenti rivelazioni.

Jeri è continuato a Massaua il processo contro Cagnassi, Livraghi e i loro coimputati.

Cagnassi respinge tutte le accuse mossegli per abuso nei disimpegno delle sue funzioni. Nega di aver fatto combinare contratti fra gli subappaltatori e il Governo, mediante compensi.

Il presidente domanda circa l' accusa fattagli da Kassa per aver ordito per suo mezzo e colla lettera, la calunnia contro Adam Aga.

Invece di rispondere Cagnassi, si alza Kassa, il quale si confessa autore della trama, ma dichiara di aver agito dietro ordine dell' interprete Freida. Passa ad accennare grandi irregolarità avvenute nell' istruttoria, ed infine afferma che l' avvocato fiscale Invrea gli suggerì di dividere la responsabilità, accusando di istigazione Livraghi e Cagnassi, e conclude di voler d' ora innanzi dire la verità.

A questa inattesa gravissima deposizione, un grande mormorio sale dalla folla presente.

Lo stesso Tribunale non sa nascondere la sua meraviglia.

Calmata l' agitazione, si alza il Pubblico Ministero, e protesta energicamente contro le accuse lanciate dal Kassa all' avvocato fiscale Invrea e al giudice istruttore.

Poi, rivolgendosi al Presidente del Tribunale, continua dicendo:

« A chiarire senza indugio quanto vi sia di vero nelle nuovissime accuse di Kassa, prego il presidente di volersi valere dei suoi poteri discrezionali, e di voler interrogare subito l' ufficiale istruttore e l' interprete Freida, che trovansi presenti al dibattimento. »

Avendo il presidente, in seguito a questa richiesta del pubblico Ministero ordinato l'intervento immediato del giudice istruttore e dell'interprete Freida, questi negano formalmente quanto asserì Kassa; ma egli ripete le sue asserzioni e dichiara con molta fermezza che il marchese Invrea, quando andavagli a parlare in carcere, insisteva sempre perchè accusasse Cagnassi.

Kassa depone ancora che furongli promessi 500 talleri, purchè si accusasse reo di calunnia contro Mussa-el-Akkad. Protesta di voler dire d' ora in avanti tutta la verità.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

— GIORNO 2 Novembre 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	2 Novem. Ore 8 ant.
Ter	4 8	6 8	8 1	4	8.9	0	3 6	5.
Bar	758.	758	758.	758.	—	—	—	758.
Dir.	N.E	N.E	N.E	E	—	—	—	E

Tempo vario.
Minima nella notte 2-3, —1.6

Bollettino astronomico

3 Novembre 1891

Sole
leva ore di Roma 6 42
Passa al meridiano 11. 40. 28
Tramonta » » 4 10
Fenomeni importanti:

Luna
leva ore 8 1 a
tramonta ore 5. 31 s.
età giorni 1. 7
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udino. — 15' 3° 32 2 "

La crisi municipale.

Nulla di nuovo, circa la crisi municipale. Oggi, seduta di Giunta, alla una pomeridiana. Sabato, si radunerà, molto probabilmente, di nuovo il Consiglio.

—

Pare che i sostenitori del partito che non si dovesse dare alcun sussidio al seminarista per la prosecuzione degli studi teologici, formuleranno una proposta per modificare lo Statuto che regola il Legato Bartolini.

A proposito d'incompatibilità.

Ecco un caso fresco fresco. Il consigliere Cossio certamente si è inspirato al più puro e più caldo amore per la classe povera, proponendo che da quattromila venisse portata ad ottomila la somma stanziata per fornire gratuitamente di libri ed oggetti scolastici gli scolari poveri. Ma ecco i maligni, ancora nella sera stessa del Consiglio, pensare che, se la proposta passava, la Ditta presso la quale il Cossio è proto, avrebbe avuto raddoppiato il lavoro di questa fornitura.

Certe incompatibilità non contemplate dalla legge, dovrebbero essere sentite dai consiglieri, i quali, in consimili casi, farebbero miglior figura astenendosi non soltanto dal presentare proposte, ma ed anche dal votarle se presentate da altri.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 30 ottobre 1891.

Approvò il bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Cordovado.

Idem di S. Giovanni di Manzano.

Idem del Legato Bartolini di Udine.

Approvò il consuntivo 1890 del Monte di Pietà di Pordenone.

Approvò la delibera della Congregazione di Carità di Raveo riguardante la investitura di L. 60.0 in titoli del debito pubblico.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Raccolana riguardante condono di debito per spedalità ad una ditta privata.

Idem di Maniago riguardante retrodazione all' Esattore di partite di censi comunali.

Idem di Ovaro e Rigolato relative ad assegnazione e martellatura di piante.

Idem di Tramonti di Sotto e Lauco, riguardanti vendita di terreno a privati.

Idem di Martignacco concernente aumento di stipendio al medico.

Idem di Campoformido riguardante conferma del Segretario ed aumento di stipendio.

Idem di Palazzolo concernente transazione coll' Esattore per rifusione di somme antecipate.

Idem di Sequals relativa all' applicazione del dazio consumo sul fieno e sulla avena forniti alle truppe.

Idem di Villa Santina con cui venne statuito di lasciare nelle mani dell' Esattore la somma di L. 4000 al 4, 15 0|0.

Idem di Ovaro relativa alla concessione di mutui alle frazioni di Ovasta ed Entrampo per costruzione di acquedotto.

Idem di Fagagna e Martignacco concernenti transazione con una ditta privata.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

Col primo novembre è andato in vigore l'orario invernale: le modificazioni stanno segnate nell'*orario delle ferrovie* che pubblicasi in altra pagina. Collo stesso giorno furono soppressi i treni festivi attivati fin dal 15 settembre p. p.

Circo equestre Zavatta

Molto bene ha iniziato il suo corso di rappresentazioni il circo Zavatta. Applauditi gli artisti, tutti bravi esecutori li difficili esercizi. Belli i cavalli, molto bene ammaestrati, e davvero molto lusso e proprietà di vestiario.

Il pubblico numerosissimo a tutte le rappresentazioni ha mostrato di divertirsi molto, e se ne andò desideroso di ritornare più volte ad esilararsi alle facezie del Tony e divertirsi ai molti e variati esercizi eseguiti con bravura e sicurezza.

Questa sera rappresentazione con programma attraente e variato.

Teatro Minerva

Era nostro intenzione di tirare un pietoso velo sull' esito dello spettacolo dato domenica, sera dalla *Società comica udinese Pietro Zorutti* ma le *tu ibolale* fuori di posto ci costringono a parlare e mettere le cose al loro vero posto.

L'ottimo avvocato Lazzarini, ideando e scrivendo i suoi bei lavori, s'uniformava al solo sentimento dell' arte, e voleva che la recitazione s' ispirasse a questo unico ed elevato concetto; e non come fecero tutti i componenti la Società comica udinese Pietro Zorutti che andarono a gara nel cercare mezzi volgari e recitare *a braccia* per il solo applauso del loggione. E ci vuole un bel coraggio il dire pubblicamente che la commedia fu fedelmente interpretata e con gran affiatamento dopo le mille volgarità commesse e l' incertezza in ogni scena di concerto.

Sorpassando su tutti basti rammentare il signor Vittorio Baschiera che del bel carattere del *Meni Rane*, a furia di gesti e balletti impossibili, ne ha fatto un *Tony* da circo equestre.

In seno alla Società è ritornata la signora Anna Marchesi. Abbiamo davvero piacere che, dopo tante diatribe sui Giornali, sia ritornata al suo posto, e speriamo che conosciute ora tutte le *belle qualità* della signora Marchesi la Società saprà tenersela da conto, e se pur sorgesse qualche divergenza accomodare ogni cosa amichevolmente ricordandosi di quello che giustamente dice *Meni Rane*: *che ciàrts pezzòts l' è miei lavà ju in chiase...*

Del monologo del signor Adolfo Limend era molto meglio che fosse rimasto null'altro che un punto interrogativo.

Aveva da recitarlo il signor Ettore Perelli, ma, rifiutatosi questi, lo volle dire lo stesso autore. Desso premise che l' altro non volle dirlo perchè temeva nei fischi, e lui allora s' accinse a recitarlo da solo. Il monologo è davvero una *bigolera* degno, appena di stare nella Valigia che Elio Sonvilo d'Amalfi pubblica giornalmente nel *Friuli*; e detto dall' autore orrendamente male, fu accolto peggio ancora dal pubblico.

Il *Friuli* dice che il monologo cominciato fra i fischi finì fra gli applausi.

Acciecati dall'amor di sè stessi è facile veder o *sentir* lucciole per lanterne... e noi raccomandiamo al Limena una cosa sola... studiare, studiare, studiare... e poi studiare ancora.

Della farsa *Adamo ed Eva* non diciamo nulla, solo avvertiamo i signori Perelli e Cremese che il pubblico pretende nella recitazione più correttezza e decenza, altrimenti li accoglierà sempre con le espressioni tutt' altro che lusinghiere di ieri sera... e forse peggio.

N..

In Tribunale.

Deana Maria di Flumignano, imputata di diffamazione: fu dichiarato non luogo a procedere per recesso di querela, condannato il querelante nelle spese del processo.

Minisini Maria e Zucchiatti Antonia di Majano, per contravvenzione alle leggi sanitarie furono condannate alla multa ciascheduna di L. 83.

Fisa Giacomo da Udine, per oltraggi ed ubbriachezza fu condannato alla multa di lire 15.

Gismano Lorenzo da Faedis, detenuto per furto fu condannato a mesi 8 e giorni 4 di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Cattarossi Antonio di Marsure di Povoletto, appellante dalla sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per furto: fu rinviato il dibattimento a tempo indeterminato per l' audizione di nuovi testimoni.

Le scatole di cerini.

Si va ripetendo da un pezzo che in Italia non si vendono a buon mercato che gli zolfanelli. Ed è vero: ma non crediate che sia tutto oro quel che luce.

Quanti fiammiferi credete che contengano quelle scatole che si vendono, con tanto vociare per le strade, a quattro per due soldi, cioè per 10 centesimi? Quarantacinque cerini l' una nè più nè meno.

C' è però anche altre scatole, quelle che si vendono a tre per 10 centesimi e queste contengono settanta cerini l' una; 210 cerini per 10 centesimi mentre in tutte le quattro scatole dell' altro calibro, i cerini non sono più di 180.

Ma i consumatori, che pur vogliono consumare cerini e non scatole, trascurano questo semplicissimo conto.

Carteggio ufficiale in esenzione dalle tasse postali nuova tabella.

Gli *ufficiali sanitari comunali* possono corrispondere in esenzione dalle tasse postali con *lettera chiusa e piego chiuso*:

1.o Col medico provinciale (limitatamente a quello della rispettiva provincia);

2.o col Prefetto della rispettiva provincia;

3.o col Sotto-prefetto del circondario o col Commissario del distretto in cui risiedono i mittenti.

Camera di Commercio di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete.
Sete entrate nel mese di ottobre 1891
alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	94	K.	9895
Trame	» »	15	»	1095
Totale	» »	109	»	10990

all' Assaggio.

Greggie	N.	267
Lavorate	»	10
Totale	»	277

Cucina popolare economica.

Resoconto della gestione pel mese di ottobre ultimo decorso:

Smercio razioni: minestre N. 6845 (a 10 cent.) — carni N. 219 (a 15 cent.) — pani N. 8348 (a 5 cent.) — vini N. 577 (a 10 cent.) — formaggi N. 170 (a 10 cent.) — verdura N. 1161 (a 5 cent.) — brodi N. 37 (a 5 cent.).

Totale razioni N. 17357 per L. 1269.35.

Spese: confezione L. 1018.51; personale e diverse l. 244.15: totale l. 1262.66.

Utile netto l. 6.69 che sommato cogli utili da primo gennaio al 30 settembre 1891 importanti l. 209.72 ci dà un totale a 31 dicembre di l. 216.41.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza mese di ottobre 1891.

Sussidii mensili:

da L. 1 a 4	N.	175	L.	525.30
» » 4 » 5	»	146	»	586.60
» » 5 » 8	»	203	»	1114.—
» » 8 » 10	»	42	»	338.—
» » 10 » 15	»	18	»	184.—
» » 15 » 30	»	14	»	233.—
» » 30 » 40	»	3	»	90.—
» » 40 in su	»	1	»	40.—
Totale	N.	602	L.	3110.90

Ricoverati nell'Ospizio Tomadini N. 4
» nella Pia Casa Derelitte » 3

Elargizioni pervenute durante il mese suindicato.

Puppi Filippo	L. 5.—
Billia dott. G. Batta	« 12.—
Ditte varie (come già pubblicate durante il mese) per onoranze funebri	» 5.—
Totale	L. 22.—

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

Chi ha perduto un cane?

Si rivolga all' ufficio del nostro giornale chi avesse perduto un cane di razza fina, pelo giallo scuro con una striscia bianca in fronte. Da noi avrà l'indirizzo della persona che lo trovò.

VOCI DEL PUBBLICO

I prezzi dell' avena.

Udine, 31 ottobre. — Da un paio di settimane vo leggendo nel vostro giornale che l' avena è ricercata, che si vende a diciotto e cinquanta e diciotto e settantacinque; ed anzi nell'ultima rivista si dice: *Avena in aumento perchè ricercata.* Si paga lire 18.50 a lire 19.50.

Ora io posso darvi notizia di vendite per circa duemila quintali effettuate in questa ultima quindicina a lire diciotto e venticinque posta sul carro a Udine; a lire diciotto posta sul carro a Palmanova.

Non v' è ricerca: anzi posso dirvi che si stenta a farla andare.

L' ultimo affare che io conosco è per trecento quintali, consegna lunedì 2 novembre, a lire diciotto posta Udine.

(Segue la firma.)

Gazzettino Commerciale.

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granot. com. nuovo	da L.	10.50	a	12.—
Giallone	»	12.25	»	13.—
Cinquantino	»	9.25	»	10.—
Gialloncino	»	14.25	»	—.—
Frumento	»	20.50	»	—.—
Segala	»	16.—	»	—.—
Lupini	»	8.50	»	—.—
Sorgo rosso	»	6.25	»	6.75
Castagne al quintale	»	9.—	«	12.—

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1064

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Claut.

Avviso d' asta
pel miglioramento del ventesimo.

In conformità all' avviso in data 8 corr. N. 1064, pubblicato in codesto reputato giornale del 13 and. N. 243-244-245 si è tenuta la pubblica asta per l' eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione del Ponte ad una travata metallica con spalle in muratura sul Torrente Cellina a mezzo canale, aperta sul prezzo fiscale di lire 4650.0.

Avendo il signor Ing. D.r Angelo Pelizzari facente per la Società Veneta sulle Costruzioni Pubbliche, offerto un ribasso dell' uno e cent. dodici per cento, fu a Lui giudicata l' asta, salvo di esperimentare l' esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo sull' offerta da lui fatta.

Quindi si avvertono gli aspiranti, che da oggi sino alle ore due del giorno 16 novembre p. v. si accetteranno le offerte non minori del ventesimo, debitamente cautate col deposito di L. 2000, e nel caso affermativo sarà notificata al pubblico la riapertura della gara a termini del Regolamento sulla contabilità di Stato.

Claut, 28 ottobre 1891.

Il Sindaco.
A. Giordani.

Il Segretario
P. Zambano.

—

N. 1065

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Claut.

Avviso d' asta.

Nel giorno 16 novembre p. v. ore 10 ant. ed in quest' ufficio Municipale, sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi per esso, seguirà un secondo esperimento d' asta per la vendita di 4020 piante d' abete derivabili dai Boschi Puzza - Pregojane - Seinons, di proprietà del Comune di Claut, del valore di lire 11487.12. L' asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e colle norme portate dal Regolamento sulla contabilità dello Stato — L' asta sarà aperta sulla base ed in aumento al dato unitario di L. 2.76 al piede veneto misura locale — Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito corrispondente al decimo dell' importo preventivato nella suddetta stima forestale — Il deliberatario resta vincolato alla scrupulosa osservanza di tutti gli oneri e condizioni portate dal capitolato d' appalto, ostensibile a chiunque in questa Segreteria nelle ore d' Ufficio.

Si avverte che in questo secondo esperimento verrà deliberata l' asta anche se vi sia un solo aspirante.

Claut, 28 ottobre 1891.

Il Sindaco
A. Giordani.

Il Segretario
Zambano P.

—

N. 1936

Comune di Azzano Decimo.

Avviso di Concorso

A tutto novembre 1891 resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune avente la popolazione di 5567 abitanti. Annuo stipendio lire 3400 nette di Ricchezza Mobile, più centesimi 25 per ogni vaccinato: cura gratuita per tutti gli abitanti, obbligo di due cavalli.

Azzano Decimo, 26 ottobre 1891.

Il Sindaco
E. Piva.

—

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Ottobre 1891.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	50,225.71
Mutui	»	3,765,858.77
Prestiti in conto corrente	»	262,098.16
Prestiti sopra pegno	»	85,036.—
Valori pubblici	»	1,941,946.—
Buoni del Tesoro	»	1,010,000.—
Depositi in conto corrente	»	74,327.39
Ratine interessi non scaduti	»	138,146.90
Cambiali in portafoglio	»	341,359.—
Mobili	»	9,270.65
Debitori diversi	»	16,133.70
Depositi a cauzione	»	1,431.400.—
Depositi a custodia	»	751,910.63
Somma l'Attivo	L	9,878,312,91
Spese dell' esercizio	»	59,239.78
Totale	L.	9,937,552.69

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	6,815,998.98
Simile per depositi a pic. risp.	»	76,048.12
Simile per interessi	»	184,238.03
Rimanenza pesi e spese	»	23,238.16
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,431.400.—
Depositanti per dep. a custodia	»	751,910 63
Somma il passivo	L	9,282,833.92
Patrimonio dell' Istituto al 31 dicembre 1890	»	549,914,74
Rendite dell' esercizio in corso	»	104,804,03
Somma a pareggio	L.	9,937,552.69

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di ottobre 1891.*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	86	76	430	224,027	93	602	280,413	50
a piccolo risparmio	14	8	177	3,053	96	49	1,201	13
da 1 gennaio a 31 ottobre 1891								
Depositi ordinari	1028	932	5426	2,852,605	19	6189	2,991,212	42
a piccolo risparmio	267	138	2215	51,612	53	625	23,738	55

Il Direttore
A BONINI.

—

Banca Popolare Friulana di Udine,

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Ottobre 1891.

XVII Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa		45,677.72
Effetti scontati	»	2,640,010,80
Anticipaz. contro depositi	»	30,191.40
Valori pubblici	»	680,502.22
Deb. diversi senza spec. class.	»	863.10
» in conto corr. garantito	»	219,448.90
Riporti	»	63,369.85
Ditte e Banche corrispondenti	»	38,714.03
Agenzia conto corrente	»	57,974.11
Stabile di propr. della Banca	»	31,000.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	348,180.10
Depositi a cauz. anticipazioni	»	56,737.29
Depositi a cauzione dei funz.	»	62,250.—
Depositi liberi	»	145,950.28
Valori del fondo previdenza Impiegati	»	11,558.25
Totale dell'Attivo		4,452,018.20
Spese d' ordinaria amministrazione . 23,707.28		
Tasse Governative » 13,610.76		37,318.04
		4,489,336.24

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 . 300,000.—		
Fondo di riserva » 125,987.34		425,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	18,158.18
Depositi a risp. » 1,027,827.78 / » a picc. risp. 90,153.03 / » in conto corr. » 1,716,440.33	»	2,834,421.14
Fondo prev. Impiegati (Valori . 11,558.25 / Libretti . 1,658.94)		13,217.19
Ditte e Banche corrispondenti	»	425,723.25
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	31,386.39
Azionisti conto dividendi	»	1,142.—
Assegni a pagare	»	304.—
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	404,917.39
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	62,250.—
Depositanti liberi	»	145,950.28
Totale del passivo		4,361,457,16
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 92,831.29		
Risc. e saldo utili esercizio prec. » 33,047.79		125,879.08
		4.489,336.24

Il Presidente Co. **Giuseppe de Puppi**

Il Sindaco Antonio Muzzati — *Il Direttore* Omero Locatelli

Notizie telegrafiche.

Il Papa in San Pietro.

Roma, 2. Ieri sera, alle 7 1|2, per la ricorrenza di Ogni Santi, il Pontefice si fece portare in San Pietro in portantina, seguito dalla corte, per la scala della cappella del Sacramento.

Al chiarore delle torcie si recò all'altare della Confessione, dove, inginocchiatosi dinanzi alla tomba degli Apostoli, recitò ad alta voce le orazioni, cui rispondevano i famigliari.

Risalito in portantina, alle nove rientrava nei suoi appartamenti.

La sfilata silenziosa del corteo in quell' ora, tra la vastità del tempio solitario e alla debole luce delle torcie, aveva qualche cosa di fantastico e triste.

Esportazioni russe proibite.

Pietroburgo, 2 Un ukase imperiale oltre all' esportazione di tutti i cereali, eccettuato il frumento, interdice anche quella delle patate. Interdice pure l' esportazione di tutti i prodotti che si ottengono dai cereali di cui è proibita l'esportazione e dei prodotti provenienti dalle patate. La proibizione comincia il giorno seguente a quello della pubblicazione dell' ukase. Esso fu pubblicato nel bollettino delle leggi con la data di ieri.

Parigi, 2. La Borsa fu oggi in preda a grande agitazione. Le rendite francesi indietreggiarono sensibilmente ad onta del deporto. Le rendite russe indebolirono in seguito a misure prese dalla Russia circa l' esportazione dei cereali.

Trattato di commercio italo-tedesco.

Monaco-Baviera, 2. I negoziati per il trattato di commercio italo-tedesco sono felicemente riusciti Il trattato è concluso. Il consigliere di legazione Prisch è giunto da Berlino per firmare il trattato come rappresentante del ministero degli esteri tedesco.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M.	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
O	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.52	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
M	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
—	10.30	»	Pontebba
—	11.05	»	Cormons
M	11.16	»	Venezia
O	11.20	»	Cividale
D	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)

Ore pomeridiane

O	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.02	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.40	»	Venezia
M	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.25	»	Pontebba
—	5.50	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.42	»	Venezia
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.—	»	Pontebba
O	12.35	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

M	12.50	»	Cividale
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	3.10	»	Venezia
M	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4 54	»	Cividale
O	5.02	»	Pontebba
D	4.50	»	Venezia
—	6.50	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.30	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.58	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

È CERTO

che non si presenterà più mai una combinazione come quella che offre la grande

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

Un numero del costo di 1 Lira

Vince L. **100.000** al 31 Dicembre 1891 e senza perdere di valore continua a concorrere alle estrazioni successive colla sicurezza di poter vincere altre

L. **100.000** al 30 Aprile
» **100.000** al 31 Agosto
» **200.000** al 31 Dicembre
1892

Ad ogni centinaio completo di numeri è assicurata una vincita oltre il concorso ad altre 400 eventuali.

La Banca Nazionale è depositaria dell' importo delle **30.750** vincite per L. **1,400.000.**

La Banca **Fratelli CASARETO** di Francesco via Carlo Felice, 10, Genova e i principali Banchieri e Cambio valute del Regno vendono i biglietti. — **Programma gratis.**

1891 — 1892

ESPOSIZIONE NAZIONALE

PALERMO

Straordin. Riduzioni Ferrov. e Marittime

GRANDIOSE FESTE

Escursioni ai Monumenti della Sicilia. 1

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

VIA CAVOUR — UDINE

al servizio di Sua Maestà il Re.

Ricco assortimento cappelli da uomo delle rinomate fabbriche Rosè e Spencer di Londra e Borsalino di Milano.

Unico ed esclusivo deposito della celebre casa Johnson e Comp di Londra.

Specialità Cilindri in seta delle fabbriche Pogliani di Milano e Johnson di Londra.

Ad evitare contraffazioni ogni cappello porta il timbro originale della fabbrica.

Grandioso assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.

Svariato e ricco assortimento cappelli di feltro per Signore e Signorine delle più rinomate fabbriche nazionali ed estere. Modelli di tutta novità su cui si assumono commissioni. Si riducono feltri alle forme più moderne.

MODICITÀ NEI PREZZI.

Grande assortimento.

CORONE MORTUARIE

Presso il negozio **M. S. Zarattini**
Via Paolo Canciani.
da Lire 1.50 a Lire 25.00

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — Udine

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita ed i Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

LAVARINI & GIOVANETTI

Udine — Piazza V. E. N. 8 con Succursale in Vicenza.

Ombrelle — Valigie — Tele cerate — Bastoni da passeggio — Pipe di schiuma — Manicotti per signore.

Gli acquisti fatti su larga scala concedono prezzi assai moderati. Per esempi oombrelle di seta lire 3.75 ed in più secondo la qualità della stoffa.

Copronsi ombrelle di ogni specie su montatura vecchia.

La Ditta Lavarini e Giovanetti è ormai conosciuta in Udine e Provincia, e promette per ogni articolo prezzi tali da non temer concorrenza.

Prem. Fabbrica Concimi

naturali marini polverizzati

Titolo garantito

adatti per ogni coltura

DELLA DITTA

M. L. FRATELLI CADORIN

DI VENEZIA

al quintale L. 3.40 — 4.40 e 5.40
sacco compreso
ed alla rinfusa L. 3 — 4 e 5
posto alla riva della stazione Venezia

Fabbrica

Alle Bocche grandi dei Bottenighi

Comune di Mestre

Agenzia Commissione e Pagamenti Via 22 marzo 20-30 Venezia.

AVVISO agli AGRICOLTORI.

VENDITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16o in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a Lire 0,60 al quintale.

Concime da caricarsi al deposito dell Impresa a Lire 0,70 al quintale.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. C. ROSSATI

Casa de Toni in Giardino

In Palmanova

borgo Cividale n. 154, d' affittarsi una abitazione civile di cinque o più stanze a piacimento, tutte ad un piano, in bella posizione, con mobili e utensili di cucina od anche senza; ogni stanza è provveduta di stufa o caminetto e di doppia invetriata; e si affittano anche camere separate. Corte, pozzo, liscivaia, legnaia, magazzini, cantina, stalla e fenile. Inoltre una Bottega d'angolo a doppio ambiente, con banchi e scansie, e vetrine movibili ai due rebatti per le mostre. Rivolgersi al proprietario D. F. Pauluzzi.

Per la moda d'inverno

Assortimento stoffe di Seta per vestiti

Di **cappelli** di Parigi del più fino buon gusto; delle più recenti Novità in **Mantelli,** elegantissimi modelli; **Vestiti,** nonchè **Pelliccie confezionate da signora,** Bordi di tutta novità in pelo e piuma, trovasi bene assortita ed a prezzi discreti la ditta **L. Fabris Marchi, Udine, Mercatovecchio.**

Abiti per bambini, corredi da sposa

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti o nell' ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA E. C Edmund Prine 10 Aldersoste Street. LE INSERZIONI

AMARO SAN MARCO

IL MIGLIORE FRA I TONICI RICOSTITUENTI

SPECIALITÀ DELLA DITTA A. MICHIELI E C.

VENEZIA

PREMIATO CON MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE REGIONALE VENETA 1891

Questo nuovo produttore dell'appetito è raccomandato a tutte le famiglie quale migliore tonico digestivo, ed in generale a tutti gli ammalati resi deboli per prolungate malattie.

Esso è contro le febbri intermittenti, vermifugo ed anticolerico; viene molto usato infine nei paesi ove regnano le febbri di malaria.

VIENE RACCOMANDATO DA TUTTE LE AUTORITÀ MEDICHE PER LA SUA AZIONE PRONTA E SICURA.

Signor A. Michieli e C.

VENEZIA

Il suo Amaro «S. Marco» del quale mi ha favorito un saggio risultò gradito, piacevole, sempre tollerato. Per questo lo trovo utile potendo essere esigibile quando occorra eccitare la funzione dello stomaco ed in generale servirsi di questi amari come tonici della innervazione.

Di Casa, 10 Gennaio 1891.

De Giovanni commendatore Achille
Professore di clinica terapeutica dell' Università di Padova.

Egregi signori A. Michieli e C.

Ho il piacere di dichiarare che l'Amaro «S. Marco» è uno dei migliori tonici e ricostituenti ch'io conosca; è un amaro che soddisfa al palato anche delle più delicate persone, eccita l' appetito, favorisce i processi digestivi, rialza il coefficiente delle forze.

Per questi motivi e per parte mia, l'Amaro «San Marco» merita oltrechè i migliori elogi anche i più lieti auguri.

Padova, li 28 Marzo 1891.

Maggia Prof. Marcellino

Udine, 1890, Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.